



DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

Via XXV Aprile, 24 – 43036 Fidenza (PR)

C.F. 91014010341 – C. M. PREE07500B

Tel. 0524/523687 – Fax 0524/528385

Sito Internet: www.ddfidenza.gov.it e-mail: pree07500b@istruzione.it

codice univoco fornitori: UFOUQB

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

RESPONSABILE: DIRIGENTE SCOLASTICO LORENZA PELLEGRINI

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Lorenza Pellegrini	Dirigente Scolastico

Maria Meccariello	Collaboratore del Dirigente Scolastico, Docente
Francesca Maria Gurnari	Collaboratore del Dirigente Scolastico, Docente
Giordana Tricò	FS, Docente
Maria Rosaria Dello Iorio	Docente
Rita Marchignoli	FS, Docente, AD
Antonietta Vastola	FS, Docente

PRIMA SEZIONE

In questa sezione si fa riferimento al P.O.F. nella versione approvata il 28 ottobre 2015, a quanto elaborato nel R.A.V., al PTOF 2016/2019 approvato il 20 gennaio 2016 (ultimo aggiornamento 25 ottobre 2017).

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto interno ed esterno.

La Direzione Didattica di Fidenza assorbe una buona parte dei bambini del Comune di Fidenza, nella cui area operano anche scuole dell'infanzia private e scuole primarie paritarie: la Scuola primaria "Canossa", la Scuola primaria "Il Seme", la Scuola steineriana. Da rilevare anche la presenza di una scuola primaria paritaria in comune limitrofo (Salsomaggiore Terme).

La scuola comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia (Rodari, Don Milani, Maria Magnani, Lodesana) e tre di Scuola Primaria (Collodi, De Amicis, Ongaro) per un totale di 1343 alunni di cui 136 stranieri frequentanti la Scuola dell'Infanzia e 278 frequentanti la Scuola Primaria, provenienti principalmente da Marocco, Romania e Moldavia.

Il contesto territoriale registra aspetti che hanno assunto rilevanza sempre maggiore, come il fenomeno ormai consolidato dell'immigrazione. All'interno della scuola convivono situazioni differenti, si passa da situazioni di disagio socio economico a situazioni di benessere.

Questa composizione del "tessuto scolastico" può essere vista come una buona opportunità in cui la scuola può assumere il ruolo di "mediatore".

Si tratta di una sfida complessa, condotta fino ad adesso con buoni risultati grazie al grande lavoro di chi si è impegnato in questo delicato compito.

Per quanto riguarda gli studenti stranieri, la suddivisione degli alunni nelle varie classi, da quattro anni a questa parte, ha tenuto conto di quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore (tetto del 30% degli alunni stranieri) in quanto, in collaborazione con l'Ente locale che ha assicurato il trasporto "da plesso a plesso", si è avviato un massiccio lavoro di redistribuzione degli alunni nei vari plessi (quattro dell'infanzia e tre della primaria), per cercare di raggiungere un'equa distribuzione e non ricorrere, come in passato, al sistematico utilizzo della "deroga". Per le classi/sezioni che non rispettano detti parametri è stata richiesta deroga ai sensi della normativa vigente.

La presenza di alunni appartenenti a nazionalità e culture diverse richiede una particolare attenzione all'integrazione e all'interazione socio-culturale, al fine di "valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente" (Indicazioni Nazionali 2012) per cui la scuola è impegnata da tempo ad attivare iniziative e progetti organizzativi-didattici e a potenziare il rapporto con le "agenzie" del territorio.

Questa collaborazione è atta a

- rimuovere ostacoli
- a favorire una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale

Con l'intento di

- promuovere lo sviluppo di personalità equilibrate e con capacità critiche aperte alle tematiche globali;
- costruire un percorso unitario e progressivo che parte dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado;
- favorire il dialogo con le famiglie;
- fornire adeguate e costanti informazioni sull'evoluzione del percorso scolastico dei singoli alunni

in quanto i continui mutamenti che si verificano nel campo sociale, della comunicazione e dei valori hanno portato a una rapida trasformazione dei rapporti relazionali all'interno della famiglia e della comunità, generando nuovi bisogni e urgenze educative - formative che hanno stimolato un confronto sul concetto di "educazione", al fine di promuovere nei bambini la graduale partecipazione alle attività della propria comunità.

In tale contesto, la nostra scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" (Indicazioni Nazionali 2012).

Fondamentale è il concetto di “Centralità della persona”, che trova nella scuola un fondamentale riferimento e un significativo luogo di opportunità.

In tal modo le scelte operative approvate dall’Istituto tengono conto del clima relazionale, dei ritmi e dei processi di apprendimento con particolare attenzione alla motivazione e al piacere di apprendere, all’accoglienza, all’integrazione e alle relazioni interpersonali fra tutti i componenti della comunità scolastica, già a iniziare dalla scuola dell’infanzia, che ha la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza, tutte “azioni” che quotidianamente vengono messe in atto nella nostra scuola, in sinergia con le famiglie, ponendo le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

La scuola si impegna a perseguire la costante revisione dei servizi erogati, attraverso monitoraggi periodici e rimodulazione dei percorsi, adeguandoli alle esigenze formative.

SECONDA SEZIONE

II. 1 I vincoli più significativi sono dati:

a) Dalla provenienza socio economica e culturale di parte degli alunni con difficoltà di comunicazione dovuta alle differenti lingue ed etnie presenti nel territorio, ivi compresa l’alta presenza di alunni "nuovi italiani" (Zoletti 2012) che non possono essere considerati italofoni in quanto utilizzano l’italiano come lingua 2.;

b) Dalle risorse umane non sufficienti a fronteggiare le emergenze linguistiche. Il processo “di svolta” si è parzialmente innescato dopo l’attuale riforma in relazione alle risorse umane e finanziarie assegnate (per quanto riguarda le risorse umane si veda, in particolare, la sezione del PTOF relativa alle richieste di personale dell’organico dell’autonomia, per quanto concerne le risorse finanziarie, si veda, in particolare, quanto declinato nelle priorità strategiche, in particolare nella seconda parte);

c) Dalla distribuzione degli alunni non equamente suddivisa tra i vari plessi nelle classi terminali, a causa della diversa dislocazione degli stessi nel territorio comunale, con talvolta sfioramento dei parametri del tetto del 30%, in particolare nelle classi del plesso dove ha sede la Direzione, ubicato nel centro storico;

d) Dalla mancata collaborazione che talvolta si riscontra con alcune famiglie, che non si presentano nemmeno se più volte sollecitate e convocate, telefonicamente o per iscritto, ai colloqui con i docenti, né si rapportano a livello di comunicazioni scuola-famiglia sul diario scolastico, con richieste di feedback da parte dei docenti che, nella maggior parte dei casi, rimangono inevase.

II. 2 Le opportunità più significative sono date:

a) dalla stabilità del corpo docente che risulta essere per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e con caratteristiche tali da favorire una programmazione pluriennale e la progettazione di un curriculum sempre più aderente alle Indicazioni Nazionali;

b) dalla possibilità di interagire proficuamente, considerato il lavoro avviato a partire dall'a.s. 2014/2015, con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani nell'ottica della collaborazione (attività di verticalizzazione, attività comuni con gli alunni, redazione di progetti per la partecipazione in rete a bandi e/o avvisi, ecc...) e con le scuole secondarie di secondo grado (attività comuni, con alunni del secondo grado impiegati in veste di tutor, redazione di progetti per la partecipazione in rete a bandi e/o avvisi, stipula di convenzioni, ecc...);

d) dall'interesse che la collaborazione fra la progettualità della scuola e altri Enti e Istituzioni scolastiche riesce a suscitare per alunni, gruppi di genitori e territorio così come hanno mostrato e continuano a rivelare le attività svolte in collaborazione con i vari interlocutori presenti sul territorio.

Tali occasioni di fatto danno luogo a processi virtuosi, favorendo il successo formativo degli alunni e attirando l'attenzione degli stakeholder verso alcune linee fondanti della nostra progettazione e verso alcune competenze chiave di cittadinanza che la scuola ha posto alle basi della sua azione educativa.

Punti di forza in relazione al punto d)

- Accordi di rete
- Rapporti con Enti locali, uffici istituzionali e associazioni del territorio

Oltre alle scuole con le quali si attuano accordi di rete (vedi sezione Priorità strategiche), sul territorio sono presenti anche altre strutture ed Enti con cui la scuola collabora e a cui fa riferimento nell'ambito del proprio percorso educativo:

- Parchi: Taro e Stirone
- Aziende
- Fattorie didattiche
- Teatro
- Biblioteca Comunale
- Museo Risorgimento
- Museo dei fossili
- Auditorium Orsoline
- Centro Culturale San Michele
- Centro Giovanile
- Associazioni di Volontariato

- Enti Istituzionali
- Associazione Anziani
- Lega del filo d'oro
- Casa Protetta
- Associazione dei Popoli
- Infrastrutture sportive

Punti di debolezza

- Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte presenza migratoria e nel processo di integrazione talvolta si incontrano difficoltà
- Un numero sempre più considerevole di famiglie, italiane e non, per far fronte alle varie “emergenze”, è seguito da Servizi Sociali e/o Associazioni di volontariato.
- Non sempre risulta immediato e diretto l'approccio informativo e colloquiale tra famiglie e docenti.

TERZA SEZIONE

III. 1 Idea guida del Piano di Miglioramento

L'idea guida che ispira il piano di miglioramento è la promozione del lavoro di équipe, favorita come già sottolineato dalla stabilità del corpo docenti, capace di determinare scelte operative tese a instaurare un clima relazionale - collaborativo, che tenga conto dei ritmi e dei processi di apprendimento, con particolare attenzione al percorso individuale, alla motivazione e al piacere di apprendere.

Per il perseguimento di questo obiettivo, un ruolo importante viene rivestito dalla formazione, in tutte le sue varie accezioni, ivi compreso lo scambio di “buone pratiche”. A questo proposito, si sono valorizzati e incentivati i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche e si sono attivate parecchie iniziative di formazione.

Per quanto riguarda il lavoro di équipe, esso ha trovato, ai fini del miglioramento, una forma di concretizzazione nella stesura del RAV, parte imprescindibile del PDM. Nel rimandare al documento integrale, qui se ne evidenziano, per sommi capi, alcuni aspetti.

III. 2 Il Rapporto di autovalutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, con l'avvio, a livello nazionale, del SNV, tutte le scuole hanno iniziato un percorso volto a progettare una serie di azioni di miglioramento per gli esiti degli studenti.

La prima fase operativa ha avuto luogo nei primi mesi del 2015, con la compilazione del “Questionario scuola” approntato dall'INVALSI.

Successivamente è stato nominato il “**Nucleo di autovalutazione**”, formato dal Dirigente Scolastico e da sei docenti - nucleo che si è avvalso della collaborazione dei membri del Collegio docenti - ed è stato predisposto il **RAV (Rapporto di Autovalutazione)**

Il Nucleo di Autovalutazione ha individuato, quali priorità di miglioramento:

- 1. Risultati delle prove standardizzate nazionali**
- 2. Risultati a distanza.**

La scuola, infatti, come indicato dal R. A. V., si colloca in un livello di valutazione "positiva", (punteggio attribuito 5) in quanto l'Istituto, nonostante il background socioeconomico e culturale (zona ad alto impatto migratorio) ha raggiunto, pur con differenziazioni, buoni

risultati nelle classi quinte, in linea, in italiano, con i risultati delle medie nazionali, nord est e regionali, lievemente superiore in matematica. Vi è varianza tra le classi, sia per risultati che per livelli, per le ragioni legate alla distribuzione dell'utenza .

Nelle classi seconde, invece, i dati, rispetto agli scorsi anni scolastici, sono in flessione, ma il fenomeno potrebbe essere anche legato a "un'anomalia" del numero e nella composizione delle classi in questione (a fronte di una "storica" presenza di otto classi per corso, nell'anno scolastico 2015/2016 erano presenti solo sei classi seconde, particolarmente numerose rispetto alla media alunni dell'Istituto e con un elevatissimo numero di studenti collocati nel livello 1, con percentuale ben al di sopra delle medie di riferimento).

In ogni caso, nonostante le difficoltà dovute alla particolare ubicazione dei plessi, alla composizione dell'utenza, anche in relazione alla presenza nel territorio di tre scuole primarie paritarie e di una scuola steineriana, l'effetto scuola, sia nelle classi seconde che quinte, è pari alla media regionale.

Si è scelto di assegnare il valore "5" (valutazione positiva) alla voce “**Risultati a distanza**” in relazione al fatto che i punteggi ottenuti nelle prove INVALSI nelle classi V dagli alunni delle classi II 2013 mostrano una positiva evoluzione.

Essi sono sostanzialmente identici nel confronto con i punteggi medi della regione, nord est e con il dato nazionale in italiano, superiori in matematica, con varianza nelle classi, data la particolare ubicazione dei plessi.

Per quanto riguarda invece i punteggi in italiano al terzo anno della scuola secondaria di primo grado 2015/2016 degli studenti di V primaria 2013, sono più elevati rispetto alle medie regionali, nord est e nazionali in italiano, pari rispetto alle medie nazionali in matematica e inferiori rispetto alle medie regionali e nord est.

Si indicano, di seguito, **priorità, traguardi e processi** del triennio:

1. **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

PRIORITA': Migliorare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica. **TRAGUARDI**: Migliorare i livelli conseguiti nell'a. s. precedente.

PRIORITA': Diminuire la varianza tra le classi nelle prove Invalsi. **TRAGUARDI**: Armonizzare i risultati delle classi. Migliorare la distribuzione dell'utenza nelle classi e nei plessi della Direzione Didattica, compatibilmente con le possibilità.

2. RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA': Promuovere occasioni di confronto e scambio di "buone pratiche" tra docenti di Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. **TRAGUARDI**: diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

PRIORITA': effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi. **TRAGUARDI**: condividere obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese

PROCESSI

Per quanto concerne le **prove Invalsi**, gli **obiettivi di processo** possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'attività a classi aperte con gruppi di livello, compatibilmente con l'orario scolastico e la suddivisione delle classi nei vari plessi, può dare modo di formare gruppi di alunni su cui effettuare azioni mirate di recupero e potenziamento. L'identificazione di punti deboli può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso l'implementazione delle prove comuni, la riunione in gruppi di lavoro e l'attività di formazione. Tali azioni, unitamente a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

Per quanto riguarda i **risultati a distanza**, gli obiettivi di processo sono volti a far consolidare esperienze di collaborazione e scambio con la Scuola Secondaria di Primo Grado e il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria (n. 95 nei sei anni considerati di "partenza" per i futuri raffronti - dall'a.s. 2009/2010

all'a.s. 2014/2015, media annuale n. 16); n. 12 nel primo anno monitorato ai fini del miglioramento (2015/2016), n. 11 nel secondo anno monitorato ai fini del miglioramento, con una diminuzione, e di conseguenza un **miglioramento**, rispetto alla media considerata, di n. 4 unità nel primo anno (2015/2016) e n. 5 unità nel secondo anno (2016/2017).

Gli obiettivi declinati nel RAV e gli obiettivi strategici di cui al comma 7 della L. 107/2015 possono essere perseguiti con le seguenti azioni:

- promuovere e integrare il curriculum verticale già abbozzato, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani, anche attraverso accordi di rete;
- collaborare in progetti, anche in rete, con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani e gli IC del territorio per la condivisione di servizi, l'acquisizione di beni e servizi, l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di attività progettuali;
- collaborare in progetti, anche in rete, con le scuole secondarie di secondo grado del territorio al fine di promuovere apprendimenti significativi e per competenze e, così come con le scuole del primo ciclo, per la condivisione di servizi, l'acquisizione di beni e servizi, l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di attività progettuali;
- attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- utilizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa, compatibilmente con le risorse assegnate;
- promuovere lo star bene a scuola e l'apprendimento attraverso la cura degli ambienti, l'adeguata predisposizione degli spazi e una corretta e dinamica gestione del tempo scolastico;

- motivare i bambini a diventare “soggetti attivi” della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti, costruiscono conoscenze e abilità, sviluppano e acquisiscono competenze, riescono a valorizzare i punti di forza e a migliorare eventuali criticità;
- favorire l’idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità, che include le famiglie nella progettazione
- mirare a una progettualità che si possa manifestare attraverso varie forme, ivi compresa la partecipazione a bandi, avvisi, concorsi, attività laboratoriali capaci di migliorare l’ambiente di apprendimento e stimolare il piacere di apprendere.

Queste finalità, che stanno orientando l’azione della scuola nel corso del triennio, sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo, che viene condotto da tutte le componenti del sistema scolastico, in interrelazione con le famiglie.

Per realizzare l’inclusione, il gruppo di miglioramento ha seguito l’idea di dare importanza alla relazione interpersonale al fine di creare un ambiente scolastico positivo, formando una comunità di apprendimento costantemente al passo con le innovazioni tecnologiche, metodologiche e normative e capace di lavorare in team.

Gli **obiettivi operativi** possono essere presentati nel seguente elenco:

- elaborare un piano atto a garantire l’omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione delle attività e delle prove per misurare gli esiti
- promuovere attività mirate ad abbassare l’influenza del background familiare prevedendo la collaborazione con enti locali e famiglie
- promuovere attività mirate ad abbassare la varianza fra classi e migliorare l’ambiente di apprendimento, anche attraverso i finanziamenti in caso di aggiudicazione di PON

- promuovere la valorizzazione della collaborazione professionale
- introdurre e/o potenziare innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline attuando gradualmente azioni legate al PNSD
- utilizzare l'organico dell'autonomia sia per la copertura di supplenze brevi sia per attività progettuali a classi aperte e per gruppi di livello
- valorizzare e incentivare gli insegnanti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

Gli elementi di forza dell'idea guida si possono così sintetizzare:

Elaborazione di un curriculum verticale a partire dalle Indicazioni nazionali (2012) in tutte le discipline: in considerazione del fatto che la scuola non è un Istituto comprensivo, il Dirigente Scolastico ha promosso un'azione di programmazione organica e integrata tra la Direzione Didattica e la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani a partire dall'anno 2014-2015.

In particolare, gli insegnanti dei due ordini di scuola si sono incontrati periodicamente, predisponendo in prima battuta unità di apprendimento verticali. Successivamente - grazie all'elaborazione (nell'anno scolastico 2015/2016, in rete con altre due istituzioni scolastiche, del progetto biennale assegnatario di finanziamento relativamente al bando "Creativity in Education") si sta interagendo (aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018), attraverso gruppi di lavoro, nelle discipline matematica e inglese.

Allo stesso modo, vi sono momenti di interscambio anche tra nidi e scuola dell'Infanzia e tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

- Incremento del numero di docenti e del numero di ore dedicate all'aggiornamento e alla formazione nelle aree dell'inclusione (benessere a scuola), delle TIC (aggiornamento didattica alla luce delle esigenze dell'utenza) e delle scelte curriculari (curricolo verticale), finalizzate all'instaurazione di un ambiente di apprendimento dinamico e collaborativo.
- Contatti periodici della Commissione PdM al fine di monitorare i percorsi ed eventualmente ricalibrare le azioni per ottenere i miglioramenti attesi.
- Valorizzazione della nuova figura dell'Animatore Digitale, che sta accompagnando, attraverso graduali step, il processo di digitalizzazione in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Il PNSD è una delle linee di azione della legge 107 e prevede, in particolare, il miglioramento delle dotazioni hardware, l'effettuazione di specifiche attività didattiche, la formazione dei docenti. Il ruolo dell'Animatore Digitale sarà quello di organizzare corsi di formazione per i docenti sulla didattica innovativa e sull'utilizzo delle TIC in classe, il docente funge inoltre da supporto nelle attività in cui è previsto il suo apporto.

QUARTA SEZIONE

L'organico dell'autonomia

La scuola ha richiesto la dotazione di organico potenziato per l'a.s. 2015/2016 indicando il seguente ordine di priorità in base agli ambiti stabiliti dal MIUR (circ. prot n. 30549 del 21/09/2015):

1 Potenziamento linguistico

2 Potenziamento scientifico

3 Potenziamento artistico-musicale

4 Potenziamento motorio

5 Potenziamento umanistico

6 Potenziamento laboratoriale

Le dotazioni sono state assegnate nel mese di dicembre 2015 (a.s. 2015/2016) dal MIUR, in numero di cinque docenti, nel 2016/2017 e 2016/2017 in numero di sei docenti su posto comune e un docente su posto di sostegno.

In ragione di tale dotazione, in interrelazione a quanto declinato nel RAV, la scuola ha la possibilità di realizzare il Piano di miglioramento per quanto riguarda l'obiettivo di designare docenti che effettuino attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi.

Tuttavia la priorità nella gestione del personale dell'organico dell'autonomia, è legata alle necessità di provvedere alle sostituzioni del personale assente sino a dieci giorni.

Il traguardo atteso riguarda il raggiungimento degli obiettivi declinati nel RAV nonché il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 7 della L. 107/2015 con particolare riferimento a:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
2. potenziamento delle competenze matematico - logiche scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

La scuola, nella “cornice” del quadro normativo suesposto, individua, quali priorità strategiche, interconnesse con quanto esplicitato nel RAV, quanto segue:

Punti 1, 2, 15 (si rimanda alle apposite sezioni del Rapporto di Autovalutazione);

Si sottolinea altresì come già da tempo sia in corso quanto declinato in relazione ai punti dal 4 al 13 compresi;

Per quanto riguarda il punto 3, la scuola, a luglio 2015, ha ottenuto l'accreditamento ai sensi del D.M. 8/11 e, nel caso fossero assegnate le risorse di organico richieste nell'apposita sezione, potrà realizzare quanto progettato (strumenti: chitarra, percussioni, pianoforte, violino), tuttavia, a tutt'oggi, tale risorse non sono ancora state attribuite.

Per quanto riguarda infine il punto 14, la scuola, attraverso il PDM, si attiva per avviare percorsi specifici per tutti gli alunni.

- Per realizzare le varie tappe che contraddistinguono il triennio 2016/2019 il gruppo di miglioramento ha seguito l'idea di dare importanza alla relazione interpersonale.

Azione

- Creare un ambiente scolastico positivo, formando una comunità di apprendimento costantemente al passo con le innovazioni tecnologiche, metodologiche e normative capace di lavorare in team.
- Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto

Azioni

Avvio all'elaborazione di un curricolo verticale in tutte le discipline. Nonostante la Direzione Didattica non sia un Istituto comprensivo, il Dirigente Scolastico ha promosso un'azione di programmazione organica e integrata con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani a partire dall'anno 2014-15.

In particolare, gli insegnanti dei due ordini di scuola si sono incontrati periodicamente, predisponendo in prima battuta unità di apprendimento verticali. Successivamente - grazie all'elaborazione (nell'anno scolastico 2015/2016, in rete con altre due istituzioni scolastiche, del progetto biennale assegnatario di finanziamento relativamente al bando "Creativity in Education") vi sono momenti di scambio in matematica e inglese.

Allo stesso modo, vi sono momenti di interscambio anche tra nidi e scuola dell'Infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Rilevanza rispetto al contesto del punto 1: ALTA

Incremento del numero di docenti e del numero di ore dedicate all'aggiornamento e alla formazione nelle aree dell'inclusione (benessere a scuola), delle TIC (aggiornamento didattico alla luce delle esigenze dell'utenza) e delle competenze per attuare scelte curriculari (curricolo verticale-curricolo breve), finalizzate all'instaurazione di un ambiente di apprendimento dinamico e collaborativo.

Rilevanza rispetto al contesto del punto 2: MEDIO – ALTA

Razionalizzazione delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa identificando linee prioritarie da svilupparsi in verticale fra i due ordini di scuola, comprese le linee di programmazione per le attività rivolte ad alunni con bisogni educativi e formativi personalizzati.

Rilevanza rispetto al contesto del punto 3: MEDIO – ALTA

- Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

1. Gli interventi previsti dal Piano (progetti di seguito elencati e descritti) sono coerenti alle linee matrici del presente piano di miglioramento e integrabili nell'ottica di un'ottimizzazione continua mirata alla formazione integrale dell'alunno.

Queste azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per:

1. gli alunni a cui vengono proposte attività didattiche mirate e coerenti con l'offerta formativa
2. i docenti che, interagendo con i colleghi, possono accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso un'efficace comunicazione interna per progettare azioni comuni (U.A, prove comuni, classi aperte, riunioni in dipartimenti disciplinari del collegio, didattica innovativa anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, e, in questo modo, adottare strategie per motivare gli alunni, migliorare i risultati degli studenti, ridurre la varianza tra le classi dei risultati delle prove Invalsi).

Collegamento con i nessi e le criticità.

L'elaborazione di progetti aperti a tutte le classi è connessa alle risorse finanziarie assegnate, cui si è tentato di ovviare partecipando a bandi/avvisi MIUR e con finanziamenti europei (PON). Un'azione educativa aperta a tutti gli alunni permette di delineare un'offerta che potrebbe rendere fruttuosi i fondi a disposizione in vista del miglioramento dei risultati, in relazione all'acquisizione/consolidamento di abilità, conoscenze e competenze, inoltre la programmazione dei progetti può implementare le competenze professionali dei docenti.

Da rilevare, in particolare nelle sezioni 2, 3, 4, 5, i percorsi volti a implementare le attività di confronto con la Scuola Secondaria di Primo Grado, in quanto, pur trattandosi di un processo già iniziato (avviato dall'a.s. 2014/2015) vi è tuttavia la necessità di promuovere

numerose e ulteriori azioni di raccordo, dal momento che le due istituzioni scolastiche sono configurate come DD e SM, e, in questa situazione, la costruzione di un curriculum verticale necessita di tempi lunghi, a “respiro” pluriennale.

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(PROGETTI CARATTERIZZATI DA PLURIENNALITA’)**

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell’organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Lorenza Pellegrini	DS	1) Gestione organizzativa 2) Responsabile PdM
Maria Meccariello e Francesca Maria Gurnari	Collaboratori del Dirigente scolastico-docenti	1) Membri nucleo di autovalutazione
Miriana Mezzadri	DSGA	Gestione amministrativa

Giordana Tricò	Funzione strumentale Progettazione e Piano di miglioramento-docente	1) Responsabile coordinamento gruppo PdM per la stesura del documento 2) Membro nucleo di autovalutazione
Antonietta Vastola	Funzione strumentale POF-docente	1) Responsabile progetto 2) Membro nucleo di autovalutazione
Chiara Bertinelli Maria Rosaria Dello Iorio	docente e FS docente	1) Responsabile progetto 2) Membro nucleo di autovalutazione
Rita Marchignoli	Funzione strumentale Gestione tecnologie, tecnologie nella didattica, sito web-docente	1) Responsabile progetto 2) Animatore Digitale 3) Membro nucleo di autovalutazione
Gabriella Maria Versace	Docente	Responsabile progetto

Elenco dei progetti secondo l'ordine di priorità

1. Lingua e linguaggi (Percorsi di Italiano e di Matematica, Attività di recupero/potenziamento con docenti dell'organico dell'autonomia., lab. pomeridiani, progetto lettura)
2. Verticalizzazione (ricerca-azione e formazione, avvio al curricolo verticale)
3. Potenziamento della pratica musicale (scuola primaria - DM 8/11)
4. Attività relative ai progetti presentati in relazione a bandi e/o avvisi pubblici (in caso di erogazione di finanziamento)
5. Attività relative al PNSD (vedi Piano Animatore Digitale)
6. Integrazione con il Territorio (progetti offerti dal territorio)
7. Integrazione e inclusione
8. Cittadinanza, diritti e legalità (progetti di plesso, ed. stradale, ambientale)

1) Lingua e linguaggi

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Lingua e linguaggi			
Responsabile dell'iniziativa:	Funzione strumentale Integrazione		Data prevista di attuazione definitiva: Prima parte: con volontari assegnati dall'Amministrazione Comunale, docenti dell'O.P., docenti con ore in contemporaneità e docenti di classe/sezione Seconda parte: con eventuale erogazione fondi per zone ad alto impatto migratorio

Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	26/10/2015 (con prosecuzione nell'a.s. 2016/2017 e 2017/2018)	
Situazione corrente a gennaio 2016 con prosecuzione nell'a.s. 2016/2017 e 2017/2018)			•(Verde)	• Giallo	• (Rosso)
			In corso (prima parte)	In attesa di erogazione fondi (seconda parte)	
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Attraverso l'autovalutazione iniziale è emerso che la componente interna alla scuola di alunni stranieri non alfabetizzati è ancora rilevante, inoltre risulta necessario effettuare attività di recupero/potenziamento a classi aperte e gruppi di livello e la realizzazione di prove comuni, scambio di materiali, gruppi di lavoro e attività di formazione.

Le criticità più evidenti sono:

- Mancanza di tempo in orario scolastico per un'azione personalizzata calibrata sulle singole necessità dell'alunno
- Carenza di ore di contemporaneità per poter realizzare attività a gruppi
- Organico dell'autonomia non sempre disponibile in quanto impegnato a supplire il personale assente
- Inserimento in qualunque momento dell'a.s. di alunni stranieri non alfabetizzati

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

In particolare definire come si intende misurare la diffusione:

- La docente responsabile si occuperà della divulgazione e della verifica in itinere delle azioni messe in atto dai docenti o altro personale.

Obiettivi:

- potenziamento linguistico e matematico per tutti gli alunni
- integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri
- sviluppo di linguaggi diversi

Realizzazione:

- attività a piccoli gruppi per recupero e potenziamento di italiano e matematica
- laboratori in orario scolastico e extrascolastico
- organizzazione di un ambiente di apprendimento accogliente

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- verifica periodica con DS e docenti delle classi per verificare l'andamento delle attività
- verifica periodica con DSGA relativa all'erogazione dei fondi che permettano l'implementazione del progetto.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'integrazione e del livello di comunicazione
- Progressione dei risultati delle prove Nazionali di italiano e matematica nelle classi
- Diminuzione della varianza tra le classi nelle prove Invalsi

- Condivisione di obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale incaricato di svolgere le attività con la referente;
- a conclusione per i risultati
- a conclusione per revisione complessiva delle prove comuni e dei materiali utilizzati con selezione di quanto conservare per replicazione del progetto nei futuri anni scolastici

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, la ragione sta nella selezione di materiale, nella raccolta di prove condivise e nella verifica dei risultati ottenuti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO LINGUA E LINGUAGGI							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

														ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi				
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S			SI/NO	
Pianificazione del progetto	<u>FS</u>		x												Attuata		SI	
Presentazione progetto presso commissione			x												Attuata	sì	sì	Delibera progetto

La scuola intende attivare dei laboratori in orario extrascolastico a partire dal secondo quadrimestre. I laboratori sono affidati a docenti che, per competenza professionale, didattica e disponibilità organizzano percorsi formativi a gruppi, sviluppando i seguenti argomenti:

a.s. 2015/2016

1. Inglese
2. Scacchi
3. Arte - la magia del vetro
4. Fiabe del Mondo e costruzione di libretti
5. Promozione della musica nella scuola
6. Star bene a scuola - "Attività e giochi per educare il nostro cuore"

a.s. 2016/2017 Laboratori tutti confermati ad eccezione del laboratorio di scacchi.

a.s. 2017/2018: Inglese, Fiabe del Mondo e costruzione di libretti, Promozione della musica nella scuola, Star bene a scuola – "Attività e giochi per educare il nostro cuore", Laboratorio di tecnologia.

Obiettivi:

1. Laboratorio di lingua e cultura inglese
 - Ampliare il lessico e la capacità di interagire in brevi scambi dialogici
 - Comprendere semplici istruzioni
2. Scacchi (solo a.s. 2015/2016)
 - Aumento delle abilità cognitive globali e in particolare del pensiero logico-razionale
 - Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione
 - Sviluppo delle capacità di pianificazione e previsione
3. Laboratorio artistico espressivo (aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017)
 - Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità "per fare in modo che non diventino disuguaglianze"
 - Sviluppo dell'apprendimento collaborativo
 - Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello "che si fa"
4. Fiabe del Mondo e costruzione di libretti
 - Comprendere e rielaborare fiabe provenienti da diverse parti del mondo
 - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
 - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri

5. Laboratorio musicale per la promozione della musica nella scuola
 - Acquisire consapevolezza del mondo sonoro circostante
 - Considerare la musica come linguaggio capace di promuovere possibilità di comunicazione
 - Sensibilizzare all'ascolto di un repertorio musicale adeguato all'età
 - Sviluppare una maggior coordinazione ritmico-motoria
 - Rendersi conto delle possibilità espressive legate agli strumenti e alla voce
 - Scoprire le proprie attitudini musicali
6. Star bene a scuola - Attività e giochi per educare il nostro cuore
 - Conoscenza del gruppo-equipaggio per poter comunicare, partecipare, condividere e accogliere l'altro
 - Imparare ad ascoltare l'altro
 - Viaggiare nella propria storia per conoscersi meglio
 - Imparare a conoscere il "paesaggio" del proprio cuore per una miglior conoscenza di se stessi
 - Utilizzare la narrazione per raccontare le proprie esperienze ed emozioni
7. Laboratorio di tecnologia (dall'a.s. 2017/2018)
 - Sviluppare il pensiero computazionale
 - Potenziare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale
 - Avvicinarsi al gioco della robotica
 - Migliorare la logica

Realizzazione:

- attività a gruppi
- laboratori in orario extrascolastico
- organizzazione di un ambiente di apprendimento accogliente

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale incaricato di svolgere le attività con la referente;
- a conclusione, per i risultati

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti

- per la revisione conclusiva, la ragione sta nella verifica dei risultati ottenuti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO LINGUA E LINGUAGGI in riferimento ai Laboratori Pomeridiani																		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A					S
Pianificazione del progetto	FS				X										Attuata	No	SI	
Presentazione progetto presso commissione		23/11		X											Attuata	No	Si	Delibera progetto

Attivazione progetto							x	x										In corso	No	In corso	
Verifica in itinere		2^ quadrimestre																Non ancora attuata	No	No	
Verifica conclusiva		2^ quadrimestre																Non ancora attuata	No	No	

2) Verticalizzazione

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Verticalizzazione			
Responsabile dell'iniziativa:	FS verticalizzazione (Bertinelli)	Data prevista di attuazione definitiva:	secondo quadrimestre

Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	26/10/2015 con prosecuzione nell'a.s. 2016/2017 e 2017/2018	
Situazione corrente a gennaio 2016 con prosecuzione nell'a.s. 2016/2017 e 2017/2018			•(Verde)	• (Giallo)	• (Rosso)
			In linea con i tempi di realizzazione		
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

- impostare un discorso che favorisca il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
- avviare un curriculum verticale che tenga conto delle competenze raggiunte
- realizzare prove comuni e momenti condivisi
- verificare e valutare i risultati ottenuti

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio:

Diffusione :

- Ottobre/Dicembre: periodo dedicato a incontri per accordi, confronto tra docenti dei due ordini di scuola, organizzazione attività di verticalizzazione.

-
- Gennaio/Febbraio: incontri tra le classi quinte con i docenti delle classi di prima media per conoscere la nuova realtà scolastica.
 - Febbraio/Giugno: realizzazione delle attività a gruppi misti tra i due ordini di scuola, confronto sul lavoro effettuato e valutazione dei risultati ottenuti. Adeguamento delle richieste in relazione alle difficoltà o eccellenze riscontrate.

Obiettivi:

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- Facilitare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado
- Disporre di dati che possano fornire indicazioni per migliorare gli esiti degli studenti
- Diminuire il numero delle ripetenze nella classe prima della scuola secondaria di primo grado
- Disporre di dati che creino continuità nella valutazione degli alunni
- Avviare un curriculum verticale che tenga conto delle competenze raggiunte a fine ciclo di Scuola Primaria
- Progettare attività comuni

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Eventuale rimodulazione dell'attività secondo i bisogni emersi in itinere.
- Incontri con Dirigente Scolastico e docenti per pianificare e valutare la progettualità, apportando ove necessario le modifiche.

Misure o indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento del livello di comunicazione
- Riflessione sulle metodologie adottate e sulle competenze richieste
- Riduzione di esiti negativi

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, per ricalibrare le proposte

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, la ragione è per una riproposizione del progetto nel triennio successivo

MANAGEMENT DEL PROGETTO VERTICALIZZAZIONE NB Dello Iorio per a.s. 2015/2016; Bertinelli per a.s. 2016/2017 e 2017/2018 (con le stesse scansioni Dello Iorio)							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'att	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora	Adegumenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

	uazioni														avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata			
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S				
Pianificazione del progetto	Dello Iorio	settembre /ottobre	x												Attuata	sì	sì	
Presentazione progetto al Collegio Docenti	Dello Iorio	26/10/15	x												Attuata	sì	sì	Delibera progetto

Livello di priorità:	2		Ultimo riesame:	26/10/2015	
Situazione corrente a gennaio 2016			•(Verde)	• (Giallo)	• (Rosso)
					X
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Le attività del progetto saranno pianificate adottando le strategie metodologiche più atte a stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente degli alunni. Gli insegnanti solleciteranno costantemente lo sviluppo dell'autonomia, della creatività e della consapevolezza degli alunni attraverso:

- presentazione e esercitazione sulle basi della teoria e della pratica strumentale
- esecuzione di brani musicali
- esercitazioni corali

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio

Diffusione: la docente referente si occuperà della divulgazione e della verifica in itinere delle azioni messe in atto dai docenti di strumento.

Attuazione: secondo disponibilità dell'organico dell'autonomia (richiesto per gli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018, in considerazione dell'inserimento della Direzione Didattica nell'elenco delle scuole accreditate dall'USR ER e non accordato; si procederà a richiesta anche per l'a.s. 2018/2019)

Realizzazione:

- laboratori musicali
- pratica strumento musicale (chitarra, percussioni, pianoforte, violino)
- preparazione di attività in correlazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado (scuola con sei classi a indirizzo musicale con cui è in atto accordo di rete)

Le verifiche e le valutazioni saranno effettuate durante i momenti musicali previsti, attraverso varie esibizioni.

La docente referente si occuperà della verifica attraverso riunioni di team (Dirigente Scolastico e docenti di strumento), il confronto, la discussione, l'ascolto e gli spettacoli finali.

Si attueranno le seguenti attività:

- spettacoli teatrali e/o eventi con musica dal vivo
- presentazione pubblica al Teatro Magnani, al Ridotto, e/o presso altre strutture del territorio (es. Casa Protetta Città di Fidenza, plessi della DD, ecc...)
- condivisione con i docenti coinvolti

Obiettivi:

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- acquisire la capacità di percepire e analizzare correttamente i suoni prodotti
- saper codificare e decodificare il linguaggio musicale
- saper eseguire semplici brani strumentali

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto serviranno per verificare se sia necessario introdurre opportune modifiche al progetto in atto.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Eventi sul territorio (saggi individuali ed esibizioni dell'orchestra)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso per ottimizzare l'ambiente di apprendimento

A conclusione verificherà se l'attività ha consentito di:

- Sviluppare l'autocontrollo (emotivo e di rispetto delle regole)
- Sviluppare il senso di collaborazione e di reciproco aiuto necessari per il raggiungimento di un obiettivo comune (fare un bel concerto) che sarà poi giudicato da altri (il pubblico).
- Conoscenza della pratica musicale
- Far conoscere le attività musicali della scuola e quindi la propria offerta formativa.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva per una riproposta del progetto nel triennio prossimo

MANAGEMENT DEL PROGETTO Potenziamento della pratica musicale (scuola primaria DM 8/11)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività													Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	SI/NO				
Pianificazione del progetto	<u>Versace</u>	17/07/15														Attuata	sì	sì	
Presentazione progetto presso commissione POF	Versace		x													Attuata	sì	sì	Delibera progetto

Attivazione progetto	Versace	1^ quadrimestre															Non ancora attuata	No	No	In attesa delle risorse DM 8/11 (richieste in OP 2016/2019) e non ancora assegnate (ottobre 2017)
Verifica in itinere	Versace	2^ quadrimestre															Non ancora attuata	No	No	
Verifica conclusiva	Versace	2^ quadrimestre							X								Non ancora attuata	No	No	

4) Attività di recupero/potenziamento relative ai progetti presentati in relazione a bandi e/o avvisi pubblici (in caso di erogazione di finanziamenti)

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività di recupero / potenziamento attraverso bandi e/o avvisi pubblici (in caso di erogazione fondi)

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico		Data prevista di attuazione definitiva:	
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	ottobre 2017 in corso
Situazione corrente a ottobre 2017			•(Verde)	• Giallo
			In corso (prima parte)	in corso
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra				

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

- Si rimanda ai bandi/avvisi MIUR e alla specifica sezione del PTOF (progetti finanziati: Atelier creativi e Realizzazione AMBIENTI DIGITALI)

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Come declinati nei bandi presentati

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- verifica periodica da parte del DS per utilizzo fondi eventualmente erogati.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'integrazione e del livello di comunicazione
- Miglioramento del comportamento e dell'interesse ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi in cui gli alunni sono inseriti
- Rafforzamento della motivazione ad apprendere anche in risposta alle aspettative del background familiare

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO																		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adegumenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A					S
Pianificazione del progetto	<u>Dirigente Scolastico</u>		X	X	X										Attuata	sì	sì	

Presentazione progetto presso commissione	Dirigente s.	23/11/15		X	X											Attuata	si	si	
Attivazione progetto	Dirigente s.	Parte seconda			X											VEDI PTOF			
Verifica in itinere	Dirigente s.	2^ quadrimestre														idem			
Verifica conclusiva	Dirigente s.	2^ quadrimestre														idem			

5) Attività relative al PNSD (vedi Piano Animatore Digitale, allegato al PTOF)

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: **Attività relative al PNSD**

Responsabile dell'iniziativa:	Animatore Digitale		Data prevista di attuazione definitiva:	Prima parte: Attuazione e continuazione delle azioni già intraprese in qualità di FS Tecnologie e sito web, nonché di Admin della GA4E (Google Apps for Edu) Seconda parte: Attuazione e implementazione delle offerte di formazione e accompagnamento in azioni di innovazione digitale, didattica innovativa e dematerializzazione nel corso del triennio.	
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	10/12/2015 PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018	
Situazione corrente a gennaio 2017			•(Verde)	• Giallo	• (Rosso)
			In corso (prima parte)	In corso e anche In attesa di erogazione fondi (seconda parte)	
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle varie attività.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune;

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le criticità più evidenti sono:

- Carenza di strumentazione tecnologica (con significativi progressi che si verificheranno nell'a.s. 2017/2018, dato il finanziamento per Atelier creativi e Ambienti digitali)
- Necessità di instillare in tutti i docenti la consapevolezza di effettuare percorsi di innovazione che prevedano l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.
- Impegno considerevole dell'AD non quantificabile in ore e in orari predefiniti sia per la gestione degli LMS e delle piattaforme (vd Piano AD allegato), sia per la formazione di colleghi e personale amministrativo, sia per la stesura dei progetti (ad es. PON).

Approntamento di un piano triennale articolato e dettagliato (vd allegato)

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

In particolare definire come si intende misurare la diffusione:

- La docente responsabile si occuperà della divulgazione e della verifica in itinere delle azioni messe in atto, nonché della diffusione su sito della Direzione Didattica, piattaforme ministeriali e secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Obiettivi:

Realizzazione:

- vd Piano triennale AD allegato

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- verifica periodica con DS, docenti e personale amministrativo per verificare l'andamento delle attività
- verifica periodica con DSGA relativa all'erogazione dei fondi che permettano l'implementazione del progetto.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Partecipazione attiva e costante alle opportunità di formazione
- Utilizzo maggiore delle TIC a scuola, supportato da incrementata consapevolezza metodologica
- Aumento della partecipazione della comunità scolastica alle proposte di innovazione che coinvolgano anche il territorio e le famiglie
- Condivisione di obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento di quanto dichiarato.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le azioni di aggiornamento considereranno:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a step successivi;
- a conclusione per i risultati.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, la ragione sta nella effettiva valutazione di quanto è stato fatto e di quanto rimarrà da fare per fare check delle azioni concluse ed evidenziare i processi, i punti di forza e i punti di debolezza.

MANAGEMENT DEL PROGETTO: ATTIVITA' RELATIVE AL PNSD

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività													Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)		Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	SI'		NO			
Pianificazione del progetto	<u>AD</u>					X												SI'		

Presentazione progetto in Collegio e come allegato del PTOF e PdM						X									In corso	Delibera progetto
Attivazione progetto		Parte prima				X									In corso	
		Parte seconda														
Verifica in itinere		2^ quadrimestre												Non ancora attuata	No	No
Verifica conclusiva		2^ quadrimestre												Non ancora attuata	No	No

6) Integrazione con il territorio

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Integrazione con il territorio				
Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico		Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre/maggio
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	27/11/2015 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018
Situazione corrente a ottobre 2017			• (Verde)	• Giallo
			In corso	
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra				

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il territorio, in particolare le diverse associazioni, le aziende, gli enti e le società sportive, propongono annualmente molteplici attività che rispondono ad alcune delle esigenze educativo-didattiche della scuola. I progetti, vagliati dai docenti sulla base delle esigenze della classe e sulle potenzialità dei progetti stessi, vengono pianificati, realizzati, monitorati per poi avere una ricaduta positiva sugli alunni.

Obiettivi:

- favorire collegamenti e scambi con il territorio
- creare opportunità di sviluppo degli apprendimenti negli alunni
- favorire la formazione dei docenti grazie alla collaborazione con esperti esterni

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Come declinati nei diversi progetti proposti dal territorio.

Realizzazione:

I diversi progetti proposti dal territorio verranno realizzati all'interno delle classi con modalità e tempistica descritte nelle attività stesse.

Diffusione:

Le proposte progettuali vengono presentate alle famiglie durante la prima assemblea di classe. Eventuali aggiornamenti vengono condivisi nelle riunioni di intersezione/interclasse nel corso dell'anno scolastico con i rappresentanti di sezione/classe.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Momenti di raccordo per la pianificazione e la programmazione delle attività fra:
 - docenti di sezione/classe
 - docenti partecipanti agli stessi progetti

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'interesse e della motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi
- Progresso delle competenze degli alunni
- Sviluppo dell'interazione con il territorio e della sua conoscenza
- Formazione e autoformazione dei docenti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento considereranno:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale, anche esterno, coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO																		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adegumenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A					S
Pianificazione del progetto	FS Tricò		X	X	X	X									Attuata	sì	sì	
Presentazione progetto presso Collegio Docenti	FS Tricò	23/11/15 (CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018)													Attuata	no	sì	

- C.I.A.O.
- Sportello d'ascolto per docenti e genitori
- Conversazione di lingua inglese

7) Integrazione e inclusione

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Integrazione e inclusione				
Responsabile dell'iniziativa:		Dirigente Scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre/maggio
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	27/11/2015 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018
Situazione corrente a gennaio 2016 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018			• (Verde)	• (Rosso)
			In corso	
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra				

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

La scuola tende alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel rispetto delle caratteristiche individuali. Per attuare percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno e per individuare precocemente gli alunni con bisogni educativi speciali si propone di:

- Conoscere gli alunni raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione
- Analizzare e individuare le potenzialità di ogni alunno per impostare l'azione didattica, tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dalla scuola di provenienza, dagli operatori socio-sanitari
- Attuare un percorso educativo integrato nella programmazione di classe
- Realizzare strategie di apprendimento in situazioni diverse
- Somministrare prove idonee per l'individuazione precoce dei D.S.A.
- Verificare in itinere il piano di lavoro
- Formulare una valutazione formativa

Per affrontare e superare le difficoltà rilevate la scuola metterà in atto un modello organizzativo e didattico flessibile utilizzando eventuali strumenti compensativi /dispensativi e l'OP.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

DIFFUSIONE

Le proposte progettuali vengono presentate alle famiglie e inserite nel PTOF. Eventuali aggiornamenti vengono condivisi negli incontri collegiali.

REALIZZAZIONE

Favorire la massima continuità educativa verticale (tra ordini di scuola diversi) e orizzontale, coordinando gli interventi tra scuola, famiglia e altre agenzie presenti sul territorio.

Promuovere incontri di continuità sul campo tra la scuola in uscita e la scuola d'ingresso.

Organizzare progetti di accoglienza nel passaggio di scuola.

Attuare una programmazione didattica personalizzata e/o programmazione educativa individualizzata.

Istituire laboratori linguistici e pluridisciplinari per gli alunni stranieri.

Prendere contatti con Enti e Associazioni del territorio per favorire un'educazione interculturale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Momenti di raccordo per la pianificazione e la programmazione delle attività fra:

- docenti di classe
- docenti partecipanti agli stessi progetti

Misure o indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'interesse e della motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi
- Progresso delle competenze degli alunni
- Formazione e autoformazione dei docenti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento considereranno:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere da realizzarsi con il personale, anche esterno, coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO																		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adegumenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A					S
Pianificazione del progetto	FS		X	X											Attuata	sì	sì	

Presentazione progetto presso Collegio Docenti	FS	23/11/15 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018		X												Attuata	no	si	Delibera Collegio Docenti
Attivazione progetto	FS		X	X	X											Attuata	No	Si	Predisposizione della documentazione
						X	X	X	X							Non ancora attuata			
Verifica in itinere		2^ quadrimestre														Non ancora attuata			
Verifica conclusiva		2^ quadrimestre														Non ancora attuata			

8) Cittadinanza, diritti e legalità

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Cittadinanza, diritti e legalità

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico		Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre/maggio
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	27/11/2015 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018
Situazione corrente a ottobre 2017		• (Verde)	• Giallo	• (Rosso)
		In corso		
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra				

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

È compito della scuola dare la possibilità ai bambini di acquisire modi sempre nuovi e diversi di guardare il mondo, facendo leva sulla curiosità innata che presentano a questa età. L'intenzionalità educativa di questo progetto è quella di sensibilizzare l'interesse degli alunni nei confronti dell'ambiente, degli altri e al senso della solidarietà.

Obiettivi:

- Sviluppo del rispetto dei diritti degli altri
- Promozione della tolleranza del diverso da sé

- Responsabilizzazione degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale
- Favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Sviluppo di comportamenti di rispetto dell'ambiente
- Aiutare il bambino a raggiungere il miglior stato di salute psico fisica possibile
- Avere atteggiamenti di cura della propria persona

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Realizzazione:

Nei diversi plessi di scuola dell'Infanzia e Primaria vengono realizzate attività che coinvolgono l'intero plesso con modalità e tempistiche differenti.

Gli esperti esterni (polizia municipale, polizia, protezione civile, esperti ambientali...) intervengono nelle sezioni/classi principalmente nella seconda parte dell'anno scolastico attraverso uscite, attività pratiche, giochi, esplorazioni.

Diffusione:

Le proposte progettuali vengono presentate alle famiglie durante la prima assemblea di classe. Eventuali aggiornamenti vengono condivisi nelle riunioni di intersezione/interclasse nel corso dell'anno scolastico con i rappresentanti di sezione/classe.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Momenti di raccordo per la pianificazione e la programmazione delle attività fra:

- docenti di sezione/classe
- docenti partecipanti agli stessi progetti
- docenti e esperti esterni

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento del rispetto di valori fondamentali
- Aumento della responsabilità degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale
- Diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente naturale e della città
- Miglioramento dei rapporti relazionali
- Sviluppo della predisposizione a una maggiore convivenza democratica

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO Cittadinanza, diritti, legalità			
--	--	--	--

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S				
Pianificazione del progetto	<u>Tricò</u>		x												Attuata	sì	sì	sì
Presentazione progetto presso Collegio Docenti	Tricò	23/11/15 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017 e 2017/2018	x												Attuata	no	sì	sì
Attivazione progetto	Tricò		x												Attuata	sì	sì	in corso

Verifica in itinere	Tricò	2^ quadrimestre																Non ancora attuata			
Verifica conclusiva	Tricò	2^ quadrimestre																Non ancora attuata			

QUINTA SEZIONE
Progetti

	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti*
1.Lingua e linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento linguistico e matematico per tutti gli alunni - Integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri - Sviluppo di linguaggi diversi -Promozione di attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'integrazione e del livello di comunicazione - Progressione dei risultati delle prove nazionali di italiano e matematica - Diminuzione della varianza tra le classi nelle prove Invalsi - Condivisione di obiettivi, metodi e strumenti al fine 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti -Alunni inseriti e integrati nelle classi con risultati positivi per percorso di alfabetizzazione personalizzato(+70%) 	*da compilare a fine delle attività

	<p>extracurricolari pomeridiane</p>	<p>del raggiungimento delle competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del comportamento e dell'interesse ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi in cui gli alunni sono inseriti - Rafforzamento della motivazione ad apprendere anche in risposta alle aspettative del background familiare 	<p>Maggiore partecipazione ai colloqui delle famiglie degli alunni (+20%)</p> <p>Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti</p> <p>Miglioramento degli esiti in italiano (raffronto 1°/2° quadrimestre) per almeno il 30% degli alunni coinvolti nel progetto</p>	
<p>2. Verticalizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado - Disporre di dati che possano fornire indicazioni per 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del livello di comunicazione - Riflessione sulle metodologie adottate e sulle competenze richieste - Riduzione di esiti negativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti - Miglioramento degli esiti in italiano e matematica di almeno il 20% degli alunni coinvolti - Miglioramento della condivisione di 	<p>*da compilare a fine delle attività</p>

	<p>migliorare gli esiti degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diminuire il numero delle ripetenze nella classe prima della Scuola Secondaria di primo grado - Disporre di dati che creino continuità nella valutazione degli alunni - Avviare un curriculum verticale che tenga conto delle competenze raggiunte a fine ciclo di Scuola Primaria - Progettare attività comuni 		<p>percorsi e strategie tra i diversi ordini di scuola</p>	
--	---	--	--	--

<p>3. Potenziamento pratica musicale (Scuola Primaria DM 8/11)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire la capacità di percepire e analizzare correttamente i suoni prodotti - saper codificare e decodificare il linguaggio musicale - saper eseguire semplici brani strumentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare l'autocontrollo (emotivo e di rispetto delle regole) - Sviluppare il senso di collaborazione e di reciproco aiuto necessari per il raggiungimento di un obiettivo comune (fare un bel concerto) che sarà poi giudicato da altri (il pubblico) - Conoscenza della pratica musicale - Far conoscere le attività musicali della scuola e quindi la propria offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti - Riscontri sul territorio (stampa locale, internet, ecc) 	<p>*da compilare a fine delle attività</p>
<p>4. Attività relative ai progetti presentati in relazione a bandi e/o avvisi pubblici</p>	<p>Come presentati nei bandi citati precedentemente</p>	<p>SI RIMANDA AI PROGETTI PRESENTATI IN RELAZIONE AI BANDI E/O AVVISI (VEDI ALLEGATI AGLI ATTI)</p>	<p>SI RIMANDA AI PROGETTI PRESENTATI IN RELAZIONE AI BANDI E/O AVVISI</p>	<p>*da compilare a fine delle attività</p>

			(VEDI ALLEGATI AGLI ATTI)	
5. Attività relative al PNSD	<p>Formazione interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. <p>Coinvolgimento della comunità scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la partecipazione - stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione positiva sia in itinere che alla fine delle attività da parte dei partecipanti e dell'AD - Lavoro in équipe di tutta la comunità scolastica al fine del raggiungimento degli obiettivi proposti per il triennio. 	<p>Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale delle persone coinvolte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento del grado di alfabetizzazione digitale di docenti, alunni e famiglie - Diffusione di buone pratiche sull'uso della tecnologia a scuola - Scelte metodologiche innovative e ponderate sull'acquisizione di competenze anche attraverso l'uso del digitale. 	*da compilare a fine delle attività

	<p>attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. <p>Creazione di soluzioni innovative:</p> <ul style="list-style-type: none">- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding			
--	---	--	--	--

	per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.			
6. Integrazione con il Territorio	<ul style="list-style-type: none"> - favorire collegamenti e scambi con il territorio - creare opportunità di sviluppo degli apprendimenti negli alunni - favorire la formazione dei docenti grazie alla collaborazione con esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'interesse e della motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi - Progresso delle competenze degli alunni - Sviluppo dell'interazione con il Territorio e della sua conoscenza - Formazione e autoformazione dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti - Riscontri sul territorio (stampa locale, internet, ecc) 	*da compilare a fine delle attività
7. Integrazione e inclusione	- Conoscere gli alunni raccogliendo tutte le	- Miglioramento dell'interesse e della	- Almeno il 50% delle valutazioni positive	

	<p>informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare ed individuare le potenzialità di ogni alunno per impostare l'azione didattica, tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dalla scuola di provenienza, dagli operatori socio-sanitari. - Attuare un percorso educativo integrato nella programmazione di classe - Realizzare strategie di apprendimento in situazioni diverse. - Verificare in itinere il piano di lavoro - Formulare una valutazione formativa 	<p>motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progresso delle competenze degli alunni - Formazione e autoformazione dei docenti 	<p>sul totale degli alunni coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento degli esiti in italiano e matematica degli alunni coinvolti 	<p>*da compilare a fine delle attività</p>
--	---	--	--	--

<p>8. Cittadinanza, diritti e legalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del rispetto dei diritti degli altri - Promozione della tolleranza del diverso da sé - Responsabilizzazione e degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale - Costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità - Sviluppo di comportamenti di rispetto dell'ambiente e di cura e rispetto della propria persona 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del rispetto di valori fondamentali - Aumento della responsabilità degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale - diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente naturale e della città - Miglioramento dei rapporti relazionali - Sviluppo della predisposizione a una maggiore convivenza democratica 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 70% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti 	<p>*da compilare a fine delle attività</p>
--	--	---	--	--

SESTA SEZIONE

Budget complessivo: Il presente piano viene pertanto attuato, relativamente al:

Punto 1 – Con risorsa ente locale (volontario servizio civile), docenti Organico potenziato, FIS

Punto 2 – Con FIS

Punto 3 – In caso di assegnazione di risorse da UST o MIUR

Punto 4 – In caso di finanziamento MIUR (partecipazione a bandi e/o avvisi)

Punto 5 – Con fondi del PNSD per introduzione figura Animatore Digitale o premialità

Punto 6 – Con FIS

Punto 7 – Con FIS, docenti Organico potenziato

Punto 8 - Con FIS

Azioni specifiche del Dirigente scolastico

Le azioni specifiche del Dirigente Scolastico permeano tutti i processi sin qui avviati e da avviare e fanno riferimento all'art. 1, comma 93 della L. n. 107/2015 (Contributo del Dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione).

In particolare, il Dirigente Scolastico, al quarto anno di permanenza nella scuola, svolge quotidianamente attività propositiva, con l'obiettivo del miglioramento, attraverso le seguenti azioni:

<p>1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione della mission dell'Istituto e progettazione delle azioni volte al suo perseguimento (dimensione professionale interessata: staff di presidenza, funzioni strumentali, collegio docenti) - Organizzazione di corsi di formazione (dimensione professionale interessata: personale docente e ata) - Organizzazione del Collegio docenti per commissioni di lavoro (dimensione professionale interessata: personale docente)
<p>2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione di incarichi in base alle professionalità e delle competenze (dimensione professionale interessata: personale docente) - Valorizzazione delle competenze del personale, anche attraverso le attività extracurricolari pomeridiane (dimensione professionale interessata: personale docente e ata) - Utilizzazione dell'organico potenziato (autonomia) per attività di recupero (dimensione professionale interessata: personale docente) - Incentivazione allo scambio di "buone pratiche", anche in relazione alle azioni previste dal PDM (dimensione professionale interessata: personale docente) - Graduale avvio e prosecuzione del PNSD (dimensione professionale interessata: personale docente)

	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi educativi “mirati” nei confronti degli alunni in caso di necessità, cura dell’integrazione e inclusività (dimensione professionale interessata: personale docente)
<p>3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei rapporti con Istituzioni Scolastiche, anche mediante accordi di rete (dimensione professionale interessata: Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche) - Implementazione dei rapporti con la locale Scuola Secondaria di Primo Grado (dimensione professionale interessata: Dirigente scolastico dell’istituzione scolastica) - Promozione di attività di collaborazione con istituzioni scolastiche del secondo grado (dimensione professionale interessata: Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche) - Implementazione dei rapporti enti e associazioni del territorio, anche con promozione di eventi, raccordo con le famiglie (dimensione professionale interessata: personale docente, enti locali, associazioni, genitori)
<p>4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa, in raccordo con DSGA e ufficio di segreteria, coordinamento acquisti attrezzature, richiesta finanziamenti (dimensione professionale interessata: personale docente e ata) - Predisposizione di progetti per bandi e/o avvisi ministeriali (dimensione professionale interessata: personale docente e ata)

5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	- Monitoraggio dei processi, ivi compresi RAV e PDM, anche attraverso questionari di fine anno scolastico e valutazione, sulla base delle risposte pervenute (dimensione professionale interessata: collegio docenti, nucleo di autovalutazione, FS, Cdl)
--	---

SETTIMA SEZIONE RAV

Per quanto riguarda il RAV, in particolare in riferimento a priorità, traguardi e processi del triennio in relazione agli esiti degli studenti, si rimanda, per le specifiche, alla III sezione del presente PDM (idee guida del Piano di miglioramento - Il Rapporto di autovalutazione).

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	a) Migliorare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.	Migliorare i livelli conseguiti nell'a.s. precedente.

		b) Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI	-Armonizzare i risultati delle classi. -Migliorare la distribuzione dell'utenza nelle classi e nei plessi della Direzione Didattica, compatibilmente con le possibilità.
	Risultati a distanza	a) Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado.	-Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.
		b) Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi.	- Condividere obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO e PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
1.Curricolo, progettazione e valutazione	- Revisione e ri-progettazione del curricolo verticale		x
	- Revisione condivisa dei criteri di valutazione, anche in relazione con la scuola secondaria di primo grado		x
	- Gruppi di lavoro (classi parallele, riunioni di plesso, dipartimenti come	x	

	<p>articolazione del Collegio docenti, ecc)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di U.A. comuni per classi parallele - Produzione di prove comuni 	x	
2. Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con orario scolastico e risorse assegnate - Laboratori pomeridiani in orario extracurricolare - Pratica musicale - Attività di: formazione, informazione, accompagnamento, per il graduale sviluppo di percorsi di apprendimento che prevedano l'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico, al fine di rendere l'esperienza scolastica efficace, motivante, vicina ai linguaggi dei ragazzi e inclusiva. - Approccio al linguaggio programmatorio con attività di coding e making (programmazione e 	<p>x</p> <p>x</p> <p>x</p> <p>x</p>	x

	<p>robotica) per lo sviluppo del pensiero computazionale e dell'apprendimento per scoperta e problem solving</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di famiglie, esperti esterni e stakeholder locali in laboratori dedicati al digitale e alla programmazione. 		x
3. Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di attività didattiche a piccoli gruppi - Applicazione di strategie didattiche mirate volte a raggiungere gli obiettivi del PDP 	x	
4. Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di attività ponte infanzia/primaria - Produzione di prove ponte e attività comuni con la scuola secondaria - Verifica dei risultati a distanza (primo anno scuola media, vedi obiettivi RAV) 	<p>x</p> <p>x</p>	x
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina di commissioni e/o referenti per coordinamento attività - Partecipazione a bandi e/o avvisi pubblici 	<p>x</p> <p>x</p>	

<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>- Revisione condivisa dei criteri di valutazione, anche in relazione con la scuola secondaria di primo grado</p> <p>-Gruppi di lavoro (classi parallele, riunioni di plesso, dipartimenti come articolazione del Collegio docenti, ecc)</p> <p>- Progettazione di U.A. comuni per classi parallele</p> <p>- Produzione di prove comuni</p>	<p>Riunioni, anche con docenti di scuola secondaria, elaborazione documenti</p> <p>Riunioni in commissioni</p> <p>Riunioni in commissioni</p> <p>Riunioni in commissioni</p>	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Riunioni bi/trimestrali</p> <p>Riunioni settembre/ottobre</p> <p>Settembre/marzo</p>	<p>Elaborazione criteri condivisi</p> <p>Produzione materiali, scambio di buone pratiche</p> <p>Produzione materiali, scambio di buone pratiche</p> <p>Produzione materiali, scambio di buone pratiche</p>	<p>DS, docenti</p> <p>DS, docenti</p> <p>Docenti</p> <p>Docenti</p>	<p>Eventuale FIS, laddove vi siano i presupposti</p> <p>====</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p> <p>- Attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e</p>	<p>Formazione gruppi di alunni</p>	<p>Intero anno scolastico</p>	<p>Recupero e potenziamento</p>	<p>Docenti, alunni</p>	<p>Eventuale FIS e premialità, laddove ve ne siano i presupposti, Fondi</p>

potenziamento, compatibilmente con orario scolastico e risorse assegnate					PON
- Laboratori pomeridiani in orario extracurricolare	Formazione gruppi di alunni, eventuale sorteggio nel caso di esubero di richieste	Intero anno scolastico	Laboratori	DS, docenti, personale ata, alunni	FIS
- Pratica musicale	classi quinte	Triennio 2016/2019	Competenze musicali	DS, docenti, docenti di strumento, alunni	Risorse (se assegnate) di cui al DM 8/11
- Attività di: formazione, informazione, accompagnamento, per il graduale sviluppo di percorsi di apprendimento che prevedano l'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico	Formazione del personale Laboratori inclusivi, vicini ai linguaggi dei ragazzi.	Triennio 2016/2019	Didattica innovativa con l'ausilio delle TIC	DS, Animatore Digitale, docenti, personale ata, alunni	Fondi Miur per attività AD
- Approccio al linguaggio programmatico con attività di coding e making (programmazione e robotica)	Sviluppo del pensiero computazionale e dell'apprendimento per scoperta e problem solving	Triennio 2016/2019	Didattica innovativa con l'ausilio delle TIC	DS, Animatore Digitale, docenti, alunni	Fondi Miur per attività AD
- Coinvolgimento di	Partecipazione attiva	Triennio 2016/2019	Collaborazione con le	DS, Animatore	

famiglie, esperti esterni e stakeholder locali in laboratori dedicati al digitale e alla programmazione	del territorio		famiglie	Digitale, docenti, personale ata, alunni	
Inclusione e differenziazione - Effettuazione di attività didattiche a piccoli gruppi - Applicazione di strategie didattiche mirate volte a raggiungere gli obiettivi del PDP	Formazione di gruppi di alunni Utilizzo di programmi, anche informatici, specifici Aggiornamento del PAI: riunioni del GLI., Riunioni periodiche con specialisti Screening per l'individuazione	Intero anno scolastico Settembre/Novembre di ogni anno scolastico 2016/2019 In corso d'anno revisione e adeguamento del PDP Due incontri annuali per il GLI, Incontri con specialisti ASL durante l'anno scolastico Gennaio/aprile di ciascun anno	Laboratori Didattica personalizzata e individualizzata Pubblicazione del PAI per l'inclusione Individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento Conoscenza degli strumenti dispensativi e compensativi per i BES Realizzazione di PDP che tengano conto	DS, Funzioni Strumentali, docenti di classe/sezione, Docenti dell'OP, specialisti dell'AUSL o privati, del centro U.O.N.P.I.A, personale ESEA, genitori	Eventuale FIS e premialità, laddove ve ne siano i presupposti

	precoce dei DSA per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria	scolastico 2016/2019	delle peculiarità degli alunni		
Continuità e orientamento					
- Effettuazione di attività ponte infanzia/primaria	Riunioni con docenti, elaborazione documenti Riunioni in commissioni	Intero anno scolastico: incontri periodici	Produzione materiali, scambio di buone pratiche	DS, FS, docenti scuola Infanzia, Primaria	Eventuale FIS e premialità, laddove ve ne siano i presupposti
- Produzione di prove ponte e attività comuni con la scuola secondaria	Riunioni con docenti, elaborazione documenti Riunioni in commissioni	Intero anno scolastico: incontri periodici	Elaborazione prove condivise	DS, FS, docenti scuola Primaria e Secondaria	
- Verifica dei risultati a distanza (primo anno scuola media, vedi obiettivi RAV)	Verifica dei risultati scolastici degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado	Mese di ottobre di ciascun anno del triennio 2016/2019	Diminuire il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado Miglioramento dei risultati scolastici	DS, FS, personale di segreteria	
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola					

<p>- Nomina di commissioni e/o referenti - Partecipazione a bandi e/o avvisi pubblici</p>	<p>Attribuzione incarichi per coordinamento delle attività</p>	<p>Settembre /ottobre di ogni anno triennio 2016/2019</p>	<p>Organizzazione dell'Istituzione scolastica, verifica della "mission"</p>	<p>Collaboratori del Dirigente Scolastico Referenti di plesso Funzioni Strumentali Referenti di progetti Commissioni Personale Ata</p>	<p>Eventuale FIS e premialità, laddove ve ne siano i presupposti</p>
<p>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>- Affidamento di incarichi in base alle competenze e alle attività di formazione effettuate - Incentivazione della professionalità in relazione alla premialità</p>	<p>Incarichi di coordinamento, di formazione del personale</p> <p>Attivazione laboratori per alunni</p>	<p>Intero anno scolastico triennio 2016/2019</p>	<p>Organizzazione della scuola</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Disseminazione di buone pratiche</p> <p>Miglioramento delle competenze degli alunni</p>	<p>Collaboratori del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali, AD, docenti impegnati in laboratori pomeridiani, personale ATA</p>	<p>FIS e premialità, laddove ne ricorrano i presupposti</p>
<p>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>- Coinvolgimento dei genitori nei progetti inseriti nel PTOF</p>	<p>Illustrazione del PTOF in occasione della prima riunione con i genitori Eventuale</p>	<p>Settembre/Ottobre</p>	<p>Partecipazione delle famiglie alle attività proposte dalla scuola</p>	<p>DS, docenti di classe, Consiglio d'Istituto, rappresentanti di classe, famiglie, eventuali esperti</p>	<p>Eventuale FIS e premialità, laddove ne ricorrano i presupposti</p>

<p>- Partecipazione delle famiglie alle attività relative alla valutazione del PTOF</p> <p>- Promozione di incontri per i genitori (istituzionali o relativi ad attività in corso, es. "Generazioni connesse", consulenza psicologa, temi d'attualità, raccordo con Centro per le famiglie)</p> <p>- Raccordo con Ente locale, enti e associazioni del territorio</p>	<p>coinvolgimento dei genitori in attività, feste, momenti conviviali, spettacoli, ecc...</p> <p>Approntamento di un questionario anonimo on line per la valutazione dell'operato della scuola</p> <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <p>Incontri istituzionali, colloqui, esame proposte di collaborazione in collegio docenti o in riunioni di plesso, interclasse, intersezione.</p>	<p>Durante l'anno scolastico per l'intero triennio</p> <p>Al termine dell'a.s. triennio 2016/2019</p> <p>Durante l'anno scolastico</p> <p>Triennio 2016/2019</p>	<p>Raccordo con le famiglie e confronto sulle scelte didattico educative operate dall'istituzione scolastica, anche al fine di effettuare eventuali "curvature"</p> <p>Collaborazione con le realtà del territorio, implementazione delle proposte educative didattiche da inserire nel PTOF</p>	<p>DS, Collaboratori del Dirigente Scolastico, FS</p> <p>Ds, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, esperti esterni, associazioni del territorio, volontari</p> <p>Ds, Collaboratori del Dirigente Scolastico, docenti, ente locale, esperti esterni, associazioni del territorio, volontari</p>	
---	---	--	--	---	--

